

Legenda

CLASSI DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

- CLASSE II

Porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate alle NTC vigenti e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. E' stata suddivisa in tre sottoclassi (IIa, IIa1 e IIb):

IIa

Porzioni di territorio da subpianeggianti a pianeggianti (aree di pianura), zone limitrofe a linee di drenaggio minori, bassa capacità di drenaggio superficiale, possibili mediocri caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura ed eterogeneità dei terreni di fondazione. L'eventuale rischio di inondabilità è sempre da riferirsi ad acque di bassa energia.

IIa1

Porzioni di territorio da subpianeggianti a pianeggianti (aree di pianura) condizionate oltre che dai fattori individuati nella precedente Classe IIa, anche da problematiche idrauliche e/o idrogeologiche, scenario L del PGRA, pericolosità EmA in sponda destra del T. Scrivia e area legata a dinamica torrentizia rii minori, sempre a pericolosità EmA. L'eventuale rischio di inondabilità è sempre da riferirsi ad acque di bassa energia.

IIb

Porzioni di territorio di versante di collina da debolmente a mediamente acclivi, dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica e idrogeologica sono collegate alla regimazione delle acque superficiali, alle modeste caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura e/o alla sfavorevole giacitura del substrato.

CLASSE III

Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio derivanti questi ultimi dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da limitarne l'utilizzo se inedificate, richiedendo viceversa la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. Sono state distinte, in riferimento alla D.G.R. 24/03/2025 n. 8-905, le sottoclassi IIIa, IIIb2 e IIIb4:

IIIa

Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree potenzialmente dissestabili, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia). Fascia A e B del PAI e aree a pericolosità molto elevata EeA.

IIIb2

Aree pericolose edificate dove a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione della pericolosità, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. Area artigianale industriale interessata da problematiche idrauliche dissesto EbA. Per gli interventi ammessi senza opere o con opere si richiama quanto previsto nella tabella 2 della D.G.R. 24/03/2025 e ripresi nell'elaborato 5.2 prescrizioni geologico tecniche al punto 4.2.

IIIb4

Aree pericolose edificate dove, anche a seguito delle realizzazione delle opere di mitigazione della pericolosità, indispensabile per la difesa dell'esistente, saranno ammessi esclusivamente gli interventi individuati nella tabella 2 della D.G.R. 224/03/2025 e ripresi nell'elaborato 5.2 prescrizioni geologico tecniche al punto 4.3.
- N.B.: per i dettagli relativi alle varie classi si rimanda alla relazione generale ed alle prescrizioni geologico-tecniche VINCOLISTICA
- FASCE FLUVIALI (da cartografia P.A.I.)
- limite tra la fascia A e la fascia B (art. 29-38-39 N.d.A. P.A.I.)

limite esterno di fascia B e C (art. 30-38-39 N.d.A. P.A.I.)
- FASCE P.G.R.A. (Direttiva Alluvioni 2007/60 CE - D.Lgs. 49/2010)
- limite esterno fascia "H" (frequente)
Area a pericolosità molto elevata EeA

limite esterno fascia "M" (media)
Area a pericolosità molto elevata EbA

limite esterno fascia "L" (rara)
Area a pericolosità molto elevata EmA
- dissesti lineari legati alla dinamica torrentizia - EeL pericolosità molto elevata (art. 9 N.d.A. P.A.I.)

limite dell'area interessata dal Vincolo Idrogeologico, disciplinata dalla L.R. 45/89 e s.m.i.
- CLASSIFICAZIONE ACQUE
- reticolo principale e secondario di pianura
acque pubbliche R.D. 29/09/1919
e relativo numero d'elenco
- rii minori, canali e reticolo secondario collinare

canale antropico irriguo (Roggia Maghisello)

confine comunale
- FASCIA RISPETTO
- 10 m dal ciglio di sponda del canale (rif. normativo R.D. 523/1904)

5 m in generale
10 m per i tratti in dissesto lineare

10 m dal ciglio di sponda del canale
- REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRA

COMUNE DI CARBONARA SCRIVIA

Piano Regolatore Generale Comunale

Approvato con D.G.R. n. 6-11613 del 20 Maggio 2004

VARIANTE GENERALE

ai sensi dell'art.17 comma 3 L.R. 56/77 e s.m.i.

PROPOSTA TECNICA del PROGETTO

PRELIMINARE

Adottato con D.C.C. n. del
- AGGIORNAMENTO E VERIFICHE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA-IDROGEOLOGICA AL P.A.I. SULLA BASE DI INDAGINI CONFORMI ALLA D.G.R. 24/03/2025, N. 8-905.
- ELABORATO 5.10

TAV. 8 - CARTA DI SINTESI GEOLOGICA PER L'UTILIZZO URBANISTICO
- Il Sindaco
- Il Segretario
- Il Responsabile del Procedimento
- Il Tecnico incaricato Dott. Geol. Massimo Baiardi
iscritto all'Ordine Regionale
dei Geologi del Piemonte con n. 354
- Il Collaboratore Dott. Geol. Andrea Pontiroli
iscritto all'Ordine Regionale
dei Geologi del Piemonte con n. 869
- Scala 1:10.000
- Aggiornamento cartografico Maggio 2026
-